



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PER OPERATORI AGRICOLI DISPONIBILI ALLA CONCESSIONE IN USO DI AREE AGRICOLE DI PROPRIETA' PER I RECINTI DI CATTURA CINGHIALI

Questo Ente, in attuazione degli indirizzi di cui al Consiglio Direttivo del 16/02/2018 e nell'ambito della propria campagna di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agrarie ed in prospettiva dell'aggiornamento del "*Piano di gestione del cinghiale nel Parco nazionale dell'Alta Murgia*" per il triennio 2018/2021, in corso, che prevede l'affidamento in concessione del servizio di trappolamento e trasferimento dei cinghiali, intende costituire apposito elenco dei soggetti autorizzati conduzione di recinti di cattura cinghiali in aree agricole di proprietà privata.

Possono essere autorizzati a detenere una o più unità di cattura, recinti, i seguenti soggetti:

- proprietari e/o conduttori di fondi agricoli, purché espressamente autorizzati dai proprietari.
- allevatori — aziende faunistiche ed agrifaunistiche venatorie, che siano proprietari o conduttori di fondi purché espressamente autorizzati dai proprietari,

Sulla base dei criteri di cui sopra e delle domande pervenute, l'Ente Parco predisporrà un elenco di operatori disponibili a concedere in uso aree agricole di proprietà per i recinti di cattura dei cinghiali, attraverso apposito atto convenzionale in attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. n. 228/01.

L'albo dei soggetti disponibili sarà, altresì, affissa all'albo on line dell'Ente Parco, sul sito internet www.parcoaltamurgia.gov.it

Il presente avviso ha scadenza **14.05.2018**, ma l'elenco sarà aggiornato ogni anno dalla pubblicazione del primo elenco.

CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E MODALITA' DI GESTIONE

Tutte le operazioni di cattura saranno eseguite secondo quanto predisposto dal piano di gestione del cinghiale, previsto per maggio 2018, in area Parco e specifico disciplinare, sotto la Direzione dell'Ente, nei siti e nelle date concordati, e sotto il diretto coordinamento dell'Ente e la sorveglianza del Reparto Carabinieri del Parco.



- Le catture vengono effettuate tramite apposite trappole (chiusini) permanenti o temporanee, fisse o mobili, per catture singole o collettive, eventualmente dotate di schermatura parziale o totale, realizzate secondo le modalità, i materiali, ed i modelli prescritti ed indicati da specifico disciplinare elaborato e disponibile presso l'Ente Parco.
- l'acquisto dei materiali, la costruzione, la messa in opera, la gestione delle unità di cattura è da intendersi totalmente a carico dell'Ente Parco,
- I soggetti disponibili operano in conformità al disciplinare e ad un calendario predisposto dall'Ente Parco.
- Il calendario, redatto sulla base degli obiettivi fissati dal piano di gestione è definito per un periodo almeno trimestrale, stabilendo i siti e i periodi di cattura, che possono essere eccezionalmente modificati dopo comunicazione scritta all'Ente almeno 5 giorni prima.
- Alla gestione e conduzione delle unità e attività di cattura può collaborare esclusivamente personale che faccia richiesta e venga autorizzato dal Parco.
- In caso di cattura di uno o più individui di cinghiale i soggetti autorizzati devono avvisare tempestivamente il Responsabile della traslocazione dei cinghiali, società a cui sarà affidato il servizio di traslocazione
- I soggetti autorizzati sono responsabili del funzionamento, della manutenzione e dell'integrità delle unità di cattura registrate per la cui gestione è stato autorizzato,
- ogni unità di cattura verrà registrata in un apposito elenco redatto dall'Ente e contrassegnata mediante l'affissione di una targa del Parco contenente un numero inamovibile di identificazione.
- Il proprietario/conducente del fondo su cui verrà posizionato il recinto dovrà sottoscrivere apposito "protocollo d'utilizzo per la gestione del recinto", in cui verranno stabilite tutte le modalità, dal posizionamento al foraggiamento, dalla cattura alla destinazione finale degli animali, nonché il passaggio di mezzi di trasporto ai fini di consentire la traslocazione dei cinghiali dal territorio dell'Ente Parco.
- Il numero di recinti che verranno affidati a ciascun affidatario, verrà deciso dall'Ente Parco, anche sulla base di elementi quali l'incidenza dei danni al patrimonio agricolo nei diversi settori, la densità, etc.. purché ricadenti all'interno delle "Aree di Intervento" stabilite nel



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

Piano di gestione del Cinghiale.

MODALITÀ DI DOMANDA

I soggetti interessati dovranno far pervenire domanda a mezzo posta o consegna a mano o tramite posta ordinaria o tramite posta certificata, entro il giorno **14.05.2018 alle ore 13.00**, al seguente indirizzo:

- Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, via Firenze, n. 10 – 70024 Gravina in Puglia (BA)
Dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00
- Indirizzo pec protocollo@pec.parcoaltamurgia.it

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, facendo fede la data di ricevimento presso l'indirizzo sopra riportato.

Sul plico o nel testo e-mail contenente la domanda dovranno essere riportati:

- il mittente, con indicazione del domicilio eletto;
- la dicitura: **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER RECINTI DI CATTURA**
- il numero di telefono, di fax, e l'eventuale indirizzo di posta elettronica.

La domanda, redatta in carta semplice come da schema allegato, potrà altresì contenere la richiesta di partecipazione alle operazioni di contenimento della popolazione di cinghiale nel Parco, contenente le dichiarazioni attestanti le generalità del richiedente o del legale rappresentante, la superficie e l'ubicazione dei terreni, il titolo del possesso indicare se si tratta di beni in proprietà, in affitto, in usufrutto o altro diritto reale ecc.

La domanda deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità del/i sottoscrittore/i.

Il presente avviso è consultabile presso la sede dell'Ente Parco e sul sito internet

Il presente avviso sarà, altresì, divulgato mediante pubblicazione all'Albo on line dell'Ente Parco e all'Albo Pretorio di tutti i Comuni del Parco.

Gravina in Puglia, lì 24 aprile 2018

F.to IL DIRETTORE
Prof. Domenico Nicoletti